



L'opera di Giuseppe Verdi, su libretto di Temistocle Solera, applauditissima a Ferrara

## Nabucco in Castello... no in teatro

servizio di Athos Tromboni



FERRARA - Doveva essere "Lirica in Castello" come negli anni precedenti, invece l'incertezza della stagione di queste settimane che alterna giorni di pioggia a giorni di sole e calura, ha indotto gli organizzatori a spostare il *Nabucco* di Giuseppe Verdi sul palcoscenico del Teatro Comunale Abbado. E così anziché la suggestiva cornice del cortile del Castello Estense di Ferrara, dove per fare scenografia bastano poche suppellettili e pochi attrezzi di scena, il numeroso pubblico che aveva prenotato il biglietto d'ingresso all'opera facendo registrare il tutto esaurito si è trovato nelle comode poltrone del teatro, riempiendo la platea e i primi tre ordini di palchi.

Poco male, per il pubblico... un po' più problematico il compito della regista **Maria Cristina Osti** che ha dovuto ridisegnare tutti i movimenti di scena pensati per lo spazio all'aperto del Castello Estense e non per un palcoscenico al chiuso: detto fatto... la Osti non rinuncia a far muovere l'opera in mezzo al pubblico ed allora ecco entrare ebrei, prigionieri, coro, personaggi, dalle porte laterali della platea, perché possano transitare in mezzo al pubblico e salire sul palcoscenico dove ad attenderli come scenografia c'è un fondale e delle

quintine nere con accenti di sculture che richiamano l'età d'oro egizia, seicento anni prima di Cristo.

Anche i bei costumi voluti dalla Osti, vagamente riferiti al periodo storico citato nel libretto del poeta ferrarese Temistocle Solera, contribuiscono a creare il clima di dramma storico cui Verdi aveva sicuramente pensato.

E così la recita prende avvio e prosegue in un clima di crescente simpatia e consenso da parte del pubblico, simpatia e consenso che si manifestano alla fine con calorosissimi applausi e più chiamate alla ribalta dei cantanti, del direttore d'orchestra e della regista con tutto lo staff di palcoscenico.

Sul podio della brava Orchestra Città di Ferrara era il maestro **Riccardo Boeretto** che ha concertato in maniera appropriata la messinscena, eseguendo una sinfonia iniziale molto "verdiana" nei tempi scelti e nelle sonorità richieste all'orchestra: pianissimi tenuti nei momenti più lirici e mistici della partitura, esplosioni di ottoni e piatti nelle circostanze più celebrative o drammatiche della musica. Il rapporto del direttore con i cantanti si è poi manifestato come una costante attenzione alle loro vocalità, perché nei passaggi più ostici il direttore ha dimostrato di saperli aiutare e attendere, e non è sempre così soprattutto in produzioni dove siano protagonisti i giovani vincitori di concorsi (era il caso per alcuni ruoli di questo *Nabucco* in terra ferrarese).



Tutti i protagonisti, compresi quelli impegnati nelle parti di fianco, hanno dato il massimo, impegnandosi per la buona riuscita dello spettacolo. Nel ruolo principale era in scena il baritono **Pedro Carrillo**, nelle vesti di *Abigaille* il soprano lirico **Erika Peder**, in quello molto impegnativo di *Zaccaria* il basso **Cesare Lana**, *Ismaele* era il tenore **Zhan Xuchen** e *Fenena* il mezzosoprano **Maria Ermolaeva**; completavano il cast **Marco Venezia** (*Gran Sacerdote di Belo*), **Stefano Rizzati** (*Abdallo*) e **Barbara Favali** (*Anna*).

Il Coro del Teatro Verdi di Padova era ben preparato da **Roberto Rossetto**, ed ha eseguito benissimo l'atteso *Va' pensiero sull'ali dorate* meritando gli applausi calorosi del pubblico.



Al termine dello spettacolo, come detto, numerose sono state le chiamate alla ribalta; e all'uscita dal teatro si leggeva sui volti di tutti il sorriso della soddisfazione per la serata spesa bene. Lo spettacolo è stato realizzato dall'Associazione OperiAmo sotto il patrocinio del Teatro Abbado di Ferrara, dell'Amministrazione comunale e della Regione Emilia Romagna. (Recita di mercoledì 11 luglio 2018)

Crediti fotografici: Marco Caselli Nirmal per "Lirica in Castello" - Associazione OperiAmo - Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara

Nella miniatura in alto: la regista Maria Cristina Osti

Al centro in sequenza: Pedro Carrillo (*Nabucco*), Erika Peder (*Abigaille*) e Cesare Lana (*Zaccaria*)

Sotto: il Coro del Teatro Verdi di Padova durante il *Va' pensiero*